

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
N.124 DEL 21 NOVEMBRE 2022



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE Regione Calabria

SCHEDA¹ ANTICICLICA n.I.1 – Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro anche collegate ad ammortizzatori sociali in deroga

Risultati Attesi:

- Mantenimento dei lavoratori nel sistema produttivo, attraverso un sostegno al reddito ai lavoratori e sostenendo l'impegno delle imprese ad avviare piani di rilancio con processi innovativi e competitivi.
- Aggiornamento e/o rinforzo delle competenze per i lavoratori sospesi con possibilità di rientro in azienda.
- Riqualificazione e/o riconversione orientate alla ricollocazione occupazionale per i lavoratori espulsi senza possibilità di rientro in azienda.
- Percorsi personalizzati per il lavoro dedicati alle persone a rischio povertà.

Indicatori di risultato:

- Numero di occupati a seguito delle misure di politica attiva del lavoro sul numero di lavoratori presi in carico da percorsi di politica attiva del lavoro.

Azione:

- Assicurare un sostegno al reddito in aggiunta ai trattamenti previdenziali
- Azioni innovative e sperimentali, che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, per l'occupazione e l'occupabilità di lavoratori in esubero congiunturale o strutturale, quali:
 - Favorire i percorsi di reinserimento nel mercato del lavoro e i processi di riqualificazione dei lavoratori.
 - Prevenire il diffondersi di forme di lavoro sommerso, consentendo al lavoratore di integrare il proprio reddito in forma legale e trasparente.

OBIETTIVI

Le azioni mirano ai seguenti obiettivi:

- Assicurare ai percettori in deroga coinvolti nei processi di crisi un sostegno al reddito.
- Sostenere i processi di riqualificazione e le politiche di reimpiego dei lavoratori che perdono l'occupazione e delle persone mai entrate nel mercato del lavoro.
- Consentire la politica attiva ai lavoratori attraverso la presa in carico dei CPI e delle Agenzie autorizzate e accreditate territorialmente competenti.

e

¹ Lo Schema è stato elaborato tenendo conto dell'allegato 1 all'aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazione fornite nella nota delMISE DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige"* (punto 2 del documento)

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro anche collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	<p>Gli interventi sono rivolti alle persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento, consulenza, ed informazioni. • Work experiences (tirocini, borse lavoro, lavori di pubblica utilità). • Formazione permanente, professionale, continua, per l'inserimento e il re-inserimento occupazionale. • Percorsi integrati per il reinserimento lavorativo e la creazione di impresa. • Incentivi alle persone per la formazione, il lavoro autonomo e la mobilità geografica. Queste attività potranno beneficiare di un accompagnamento, per il raggiungimento degli obiettivi, garantito da Enti in House di Regione Calabria.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento) Realizzazioni
Percorsi integrati di politiche attive anche collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	212,20	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di lavoratori percettori di ammortizzatori destinatari di politiche attive: 25.000 • Numero di persone destinatarie di tirocinio: 7.200 • Numero di persone coinvolte in percorsi integrati di politica attiva: 6.000

CRONOPROGRAMMA

Importi	2014				2015						2016						2017	2018	Tot.
	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI			
Impegni							3			5	13,05		3,5			13	2,50		39,6 M€
Pagamenti								2,5	0,5		7,5			5,5	4,5	11,5	4,85	2,75	39,6 M€

NB: il cronoprogramma considera solo gli impegni e i pagamenti afferenti alle Politiche Attive.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
N. 124 DEL 21 NOVEMBRE 2022

UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE Regione Calabria

SCHEDA¹ n II.1.4 – Iniziative di alta formazione**Risultati attesi:**

- Favorire i giovani laureati calabresi nel raggiungimento di un'eccellente preparazione al fine di accrescere le loro competenze e conoscenze e valorizzarne le capacità e le potenzialità professionali ed occupazionali.
- Incentivare la frequenza di eccellenti percorsi di alta formazione erogati da università calabresi e da università di riconosciuto prestigio internazionale operanti fuori dal territorio regionale e nazionale.
- Contribuire ad assicurare al sistema produttivo della Calabria la formazione di quadri e operatori tecnici di medio e alto livello professionale.
- Valorizzare figure professionali di alto livello già presenti nel mercato del lavoro, sostenendone l'inserimento lavorativo su posizioni e funzioni più adeguate alle loro competenze e rendimenti.

Indicatori di risultato:

- Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi di alta formazione realizzati rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua).

Azione:

- Sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la creazione di imprese sottoforma di ditte individuali o società di persone, attraverso la concessione di agevolazioni finanziarie (contributo a fondo perduto e mutuo a tasso agevolato).
- Promuovere, diffondere, orientare, insegnare la cultura d'impresa, quale contributo all'elevazione generale del sistema economico sociale e culturale della Regione Calabria.
- Promuovere, esclusivamente nel territorio della Regione Calabria, le politiche occupazionali, la creazione e lo sviluppo di nuove imprese.

¹ Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

OBIETTIVI

L'obiettivo è quello di sostenere la specializzazione di un elevato numero di giovani laureati calabresi, anche attraverso l'erogazione di voucher per percorsi di alta formazione post-laurea presso organismi di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale.

A tal fine potranno essere previste azioni dirette a sostenere la domanda di alta formazione degli occupati e dei disoccupati/inoccupati residenti nella regione Calabria, attraverso l'erogazione di borse di studio e il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione a percorsi formativi post-laurea qualificati.

Saranno inoltre finanziate borse triennali di dottorato di ricerca.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
I	<ul style="list-style-type: none">• Avvisi pubblici finalizzati ad iniziative di alta formazione attraverso:<ul style="list-style-type: none">○ l'erogazione di voucher, borse di studio e prestiti d'onore per la partecipazione ad attività di alta formazione (dottorati di ricerca, master universitari di 2° livello in Italia, master universitari all'estero, master di alta professionalizzazione post laurea, diplomi accademici dispecializzazione e di formazione in campo artistico e musicale) presso organismi di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale;○ l'erogazione di voucher, borse di studio e prestiti d'onore per la realizzazione di stage da attuare nell'ambito di programmi di cooperazione tra organismi (università, centri di ricerca, imprese) che operano in Calabria e organismi di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale;○ l'erogazione di borse di rientro e prestiti d'onore per l'inserimento lavorativo in Calabria per i Soggetti che hanno concluso con successo le attività di alta formazione di cui ai precedenti punti.• Borse triennali di dottorato di ricerca attraverso convenzioni con le Università.



RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento) Realizzazioni
Avviso pubblico finalizzato ad iniziative di alta formazione	3,14	Numero di borse di studio/voucher erogati: 125

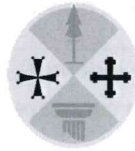
CRONOPROGRAMMA

Importi	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Tot.
Impegni	0,63	1,78		0,64	0,09		3,14
Pagamenti	0,63	1,00	0,61		0,90		3,14

2



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE Regione Calabria

SCHEDA¹ SALVAGUARDIA n.II.17 – Occupazione di giovani donne e di giovani laureati

Risultati Attesi:

- Attivazione di percorsi di inserimento lavorativo per giovani donne (under 35) per favorire il loro ingresso nel mercato del lavoro con contratti a tempo indeterminato, con priorità ai settori in cui la componente femminile è prevalente e che presentano maggiori condizioni di precariato occupazionale.
- Innalzamento della proattività dei giovani laureati che versano in condizioni di svantaggio nella ricerca attiva di offerte di lavoro.
- Ingresso nel mercato del lavoro di giovani laureati calabresi, privi di occupazione.

Indicatori di risultato:

- Numero di donne destinatarie.
- Numero di aziende che attivano tirocini.
- Numero di giovani laureati beneficiari della Dote che sono entrati nel mercato del lavoro.

Azione:

- Avviso pubblico finalizzato all'inserimento lavorativo delle giovani donne.
- Avviso pubblico Dote occupazionale per giovani laureati finalizzato all'assunzione di giovani laureati calabresi con contratto a tempo indeterminato sia full time che part time.

OBIETTIVI

Le azioni mirano ai seguenti obiettivi:

- Accrescere le competenze e conoscenze delle giovani donne calabresi per aumentare le possibilità di occupazione.
- Incentivare l'assunzione delle giovani donne e dei laureati che presentano condizioni di svantaggio.
- Favorire l'inserimento lavorativo attraverso la realizzazione di azioni di work experience.
- Stimolare la ricerca di lavoro dei giovani laureati che versano in condizioni di svantaggio.
- Promuovere nel territorio della Regione Calabria, un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

¹ Lo Schema è stato elaborato tenendo conto dell'allegato 1 all'aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazione fornite nella nota del

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Incentivi per l’inserimento lavorativo delle giovani donne	<ul style="list-style-type: none"> • Erogazione di una indennità di tirocinio per la realizzazione di azioni di work experience a carattere regionale ed extraregionale (stage, tirocini, borse di lavoro, etc.). • Erogazione di incentivi alle imprese, nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale, per favorire l’attivazione di nuovi percorsi di inserimento lavorativo in contratti di lavoro a tempo indeterminato per le donne.
Dote occupazionale per giovani laureati	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere i giovani laureati aventi diritto al beneficio della Dote ad impegnarsi attivamente per individuare il datore di lavoro disposto ad assumerli, avvalendosi anche del supporto dei servizi regionali dedicati alla gestione delle Politiche attive del Lavoro al fine di facilitare l’incontro della domanda e offerta di lavoro, anche attraverso l’invio dei curricula alle aziende sulla base della corrispondenza tra il profilo o la posizione richiesta e il CV del candidato. • Pubblicazione di una manifestazione di interesse per le aziende / datori di lavoro disponibili ad assumere.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento) Realizzazioni
Percorsi di inserimento lavorativo delle giovani donne	1,60	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di donne destinatarie: 700 • Numero di aziende che attivano tirocini: 500
Dote occupazionale per giovani laureati	0,9	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di giovani laureati inseriti nel mercato di lavoro: 200

CRONOPROGRAMMA***Percorsi di inserimento lavorativo delle giovani donne***

Importi	2016						2017						2018						2019	Tot	
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I		
Impegni				1,6																	1,6
Pagamenti				0,7					0,2				0,4				0,3				1,6

Dote occupazionale per giovani laureati

Importi	2016						2017						2018						2019	Tot	
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I		
Impegni			0,9																		0,9
Pagamenti				0,3					0,3							0,3					0,9

PIANO DI AZIONE COESIONE (PAC) CALABRIA**SCHEDA Nuove Operazioni n. 11 – “Azioni di supporto per il potenziamento del sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi Settore Protezione Civile”****Risultati attesi:**

- Censimento delle aree ad elevata esposizione sia al rischio di frana che di crollo dovuto a cedimenti strutturali, con particolare riferimento alla presenza di edifici ed infrastrutture strategiche.
- Studi e analisi dei territori soggetti a fenomeni alluvionali derivanti da situazioni di dissesto, di regimentazione delle acque e da altri fattori comportanti rischi;
- Implementazione di un sistema di monitoraggio real time tramite sistemi di allarme nei siti:
 - ✓ Caratterizzati da fenomeni di dissesto attivi, finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico;
 - ✓ Caratterizzati da criticità strutturali tali da rappresentare un pericolo per la pubblica e privata incolumità in caso di crolli anche parziali;
- Azioni mirate alla conoscenza della percezione del rischio nella popolazione;
- Azioni mirate all'informazione circa i comportamenti attivi da tenere in presenza di fenomeni di rischio ambientale, idrogeologico e pandemico;
- Gestione e presentazione dei dati acquisiti dalla strumentazione sensoristica;
- Azioni ed interventi connessi al ripristino e alla messa in sicurezza di fiumare a rischio esondazione; gestione di situazioni di emergenza infrastrutturale derivante da eventi alluvionali e/o di dissesto;
- Disseminazione dei risultati delle attività di protezione civile e di quelle svolte con i progetti di questa scheda.

Indicatori di risultato:

- Percentuale di siti monitorati rispetto alle aree censite.
- Concentrazione territoriale degli studi sui territori oggetto di disastri alluvionali;
- Numero di interventi di ripristino e messa in sicurezza;

Azioni:

- Selezione e conferimento d'incarico ad esperti di area tecnica per svolgere attività di implementazione e gestione di reti di monitoraggio dei fenomeni di dissesto idrogeologico ovvero di dissesto strutturale urbano, in aree ad elevato rischio ai fini di Protezione Civile. L'iniziativa potrà essere gestita direttamente dal Dipartimento Protezione Civile Regione Calabria.
- Acquisto di sensori e sistemi di acquisizione dati per la trasmissione in tempo reale dei dati della rete di monitoraggio frane e dell'hardware dedicato.
- Operazioni di intervento per ripristino e/o messa in sicurezza di fiumare a rischio esondazione; gestione di situazioni di emergenza infrastrutturale derivante da eventi alluvionali e/o di dissesto.

OBIETTIVI

L'iniziativa è finalizzata alla implementazione e alla gestione dei dati di reti di monitoraggio per fenomeni di dissesto nell'ambito del territorio regionale, derivante, non solo da quello idrogeologico, ma anche dalle precarie condizioni strutturali di numerosi centri urbani della Calabria. Appare necessario, infatti, allargare l'ambito oggettivo di operatività del progetto di che trattasi, ricomprendendo, non solo le aree interessate da frane attive, ma anche quelle situazioni in cui si evidenziano particolari e gravi criticità strutturali, derivanti da diversi fattori, ivi compresi la vetustà degli edifici e la loro scarsa manutenzione anche rispetto alle normative antisismiche, che può comportare un concreto rischio di crolli con il conseguente pericolo per la popolazione.

A tale fine, pertanto, anche nell'ottica di garantire un'adeguata prevenzione in funzione del perseguimento degli obiettivi propri della L. n. 225/92, così come modificata dalla L. n. 100/2012, implementare un sistema complesso di sensori che, posti in rete tra di loro, consentano di valutare in tempo reale lo stato dei siti posti sotto osservazione.

In particolare, il monitoraggio in tempo reale, mediante strumenti sensibili capaci di rilevare minime variazioni, consente non solo di anticipare le percezioni del pericolo, ma anche di fornire dati utili per valutare le condizioni di sicurezza.

L'obiettivo generale è, una volta individuate le aree interessate dai predetti rischi, l'adozione di strategie di mitigazione della pericolosità che comprende una serie di attività:

- il monitoraggio in tempo reale collegato a sistemi di allarme, azioni volte allo sviluppo della consapevolezza dei rischi nella popolazione, la pianificazione dell'emergenza degli eventi ad elevato impatto sociale ed economico, finalizzata alla valutazione, alla mitigazione, alla riduzione del rischio stesso e alla gestione dei dati acquisiti.
- La progettazione ed implementazione del sistema di monitoraggio real time sarà realizzata avendo particolare cura della sua completa integrazione con le reti di monitoraggio di rischio già esistenti e/o previste.

Ulteriori obiettivi risiedono nelle azioni volte a implementare uno studio dei più rilevanti fabbisogni in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi alluvionali nell'area del Crotonese valutando lo stato dell'arte e le criticità dell'intero sistema adduttivo fluviale e delle aste minori che discendono nell'area.

A valle di tale studio è, altresì, quello dell'intervento operativo su situazioni definite a rischio in base allo studio e, in casi di effettivo bisogno, anche precedentemente ad esso.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Progetto Monitoraggio Aree a Rischio	Selezione e conferimento di incarico con contratto di lavoro nelle forme previste dalla normativa vigente in materia, per

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
	<p>un massimo di 2 anni, ad esperti per svolgere le attività afferenti al progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Censimento delle aree ad elevata esposizione al rischio con particolare riferimento alla presenza di edifici ed infrastrutture strategiche. ▪ Implementazione di un sistema di monitoraggio real-time tramite sistemi di allarme nei siti caratterizzati da fenomeni di dissesto attivi, finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico e di quello antropico. ▪ Azioni mirate alla conoscenza della percezione del rischio nella popolazione. ▪ Gestione e presentazione dei dati acquisiti dalla strumentazione sensoristica. ▪ Disseminazione dei risultati del Progetto. ▪ Acquisto di sensori e sistemi di acquisizione dati per la trasmissione in tempo reale dei dati della rete di monitoraggio e dell'Hardware dedicato.
Progetto eliminazione e monitoraggio processionaria del pino	<i>Intervento azzerato</i>
Azione di ristoro a breve termine alle aziende agricole e zootecniche colpite dagli incendi registrati nell'estate 2021	<i>Intervento azzerato</i>

BUDGETING	
Interventi	Input (MLN di Euro)
Implementazione di un sistema di monitoraggio "real time" dei fenomeni di dissesto attivi finalizzato alla riduzione del rischio	0,77
Progetto studio sui rischi alluvionali e interventi di mitigazione nell'area del Crotonese	0,10
Progetto Interventi territoriali di ripristino e prevenzione	3,41
Azioni mirate alla conoscenza della percezione del rischio nella popolazione; Azioni mirate all'informazione circa i comportamenti attivi da tenere in presenza di fenomeni di rischio ambientale, idrogeologico e pandemico;	0,5
<i>Progetto eliminazione e monitoraggio della processionaria del pino</i>	<i>0,0</i>

<i>Ristori a "breve termine" alle aziende agricole e zootecniche colpite dagli incendi registrati nell'estate 2021</i>	0,0
TOTALE	4,78

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Selezione e conferimento d'incarico ad esperti di area tecnica per svolgere attività di implementazione e gestione di reti di monitoraggio di fenomeni di dissesto attivo a fini di Protezione Civile Acquisto di sensori e sistemi di acquisizione dati per la trasmissione in tempo reale dei dati della rete di monitoraggio	Acquisto, installazione e manutenzione di sensori, posizionati su siti della Regione Calabria	Rilevazione dati/informazioni
	Organizzazione di incontri con la comunità locale (cittadini, enti amministrativi, scuole, associazioni di volontariato) per dibattuti sociali. Stesura e compilazione di questionari per valutare la conoscenza del fenomeno e sensibilizzare la popolazione	Rilevazione dati/informazioni
	Utilizzo di software/hardware per l'acquisizione dei dati di monitoraggio e creazione del sito web per la loro relativa gestione, pubblicazione e consultazione	Sistema di monitoraggio dedicato (database) e indagini ad hoc
	Organizzazione di Convegni ed incontri per la divulgazione dei risultati di progetto	Sistema di monitoraggio dedicato (database) e indagini ad hoc
Interventi sul territorio di prevenzione e mitigazione del rischio nell'area del Crotonese	Numero di interventi realizzati	Numero di interventi/emergenze definite nello studio sulle emergenze delle aste fluviali minori
<i>Interventi sulle aree con infezione da processionaria da pino</i>	<i>Intervento azzerato</i>	<i>Intervento azzerato</i>
<i>Ristori a "breve termine" alle aziende agricole e zootecniche colpite dagli incendi registrati nell'estate 2021</i>	<i>Intervento azzerato</i>	<i>Intervento azzerato</i>

CRONOPROGRAMMA

	2020			2021				2022			
			IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Progetto Monitoraggio Aree a Rischio			15%	35%	55%	85%	99%				100%

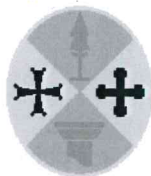
DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento Protezione Civile





UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA¹ SALVAGUARDIA n.2 – PISU Aree Urbane

Risultati attesi:

- Interventi integrati di sviluppo urbano (PISU) finalizzati prioritariamente a sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento (es. interventi di riqualificazione delle aree turistiche e di valorizzazione del tempo libero; infrastrutture per la competitività dei territori e dei Poli di innovazione e Parchi Urbani di impresa; infrastrutture per i Distretti Culturali Urbani, ecc.). Si vedano Indicatori di realizzazione.
- Interventi integrati di sviluppo urbano (PISU) finalizzati prioritariamente ad elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana (es. interventi su aree e immobili degradati, miglioramento dei sistemi di mobilità e di dotazione di verde pubblico; interventi per diffondere creazione di impresa nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi per la mobilità urbana sostenibile; interventi per la riqualificazione delle aree urbane e dei servizi collettivi a supporto del Porto di Gioia Tauro, ecc.). Si vedano Indicatori di realizzazione

Indicatori di risultato

- Incremento della presenza di Imprese nei quartieri marginali e degradati delle Città/Aree urbane o insediate nei Parchi Urbani di Imprese.
- Incremento di disponibilità di verde urbano e di densità di piste ciclabili nelle Città principali.

Azione:

- Progetti PISU: Obiettivo generale: Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali.

¹ Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

OBIETTIVI

La Programmazione Comunitaria 2007/13 attribuisce alle città un ruolo trainante nella costruzione della competitività e della coesione nel territorio dell'Unione Europea.

Anche la politica italiana di sviluppo, nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale (QSN), rileva l'esigenza di valorizzare la funzione delle aree urbane attraverso interventi volti a sostenere le connessioni economico-produttive e l'offerta dei servizi a scala territoriale (QSN Priorità 8 – Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani).

Per raggiungere questi obiettivi, lo strumento individuato è il Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) quale programma di pianificazione urbana, condiviso da più soggetti locali.

In coerenza con il regolamento (CE) 1080/06 art. 8, i PISU promuovono:

- lo sviluppo di strategie partecipate, integrate e sostenibili per far fronte alla elevata concentrazione di problemi economici, ambientali e sociali;
- l'integrazione di operazioni intersettoriali in grado di rafforzare la competitività ed il livello di coesione delle aree;
- lo sviluppo urbano sostenibile e, più in particolare, il rafforzamento della crescita economica, il recupero dell'ambiente fisico, la riconversione dei siti industriali in abbandono, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, la promozione dell'imprenditorialità, l'occupazione e lo sviluppo delle comunità locali, nonché la prestazione dei servizi alla persona;
- l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati, il miglioramento della qualità della vita ed il collegamento con le reti materiali ed immateriali (trasporti, accessibilità e mobilità, accesso ai servizi).

La Regione Calabria, attraverso il Programma Operativo FESR 2007 – 2013, realizza una parte rilevante delle proprie politiche adottando un approccio territoriale ed integrato allo sviluppo. In particolare, l'Asse VIII – Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali prevede la realizzazione di un percorso innovativo di programmazione territoriale e progettazione integrata finalizzato a:

- sviluppare comunità sostenibili ed evitare che le disparità nello sviluppo regionale riducano il potenziale di crescita complessivo;
- prendere in considerazione problemi e opportunità specifici delle aree urbane, delle aree rurali e, ove necessario, delle aree costiere per tener conto dei problemi ambientali e demografici;
- realizzare meccanismi di programmazione, progettazione e attuazione che aiutino a garantire un trattamento equo per tutti i territori a seconda delle capacità rispettive intese come fattore di competitività;
- sostenere lo sviluppo di Partenariati di alta qualità, che coinvolgano soggetti di ogni livello, nazionale, regionale, urbano, rurale e locale.

La strategia dell'Asse Prioritario è finalizzata a sostenere la coesione territoriale, la competitività, l'attrattività e la qualità della vita nelle aree urbane e nei sistemi territoriali locali, attraverso l'introduzione di innovazioni strutturali, nei processi organizzativi, nei metodi e nei contenuti delle politiche urbane e territoriali regionali.

L'obiettivo prioritario consiste nel realizzare la migliore articolazione del ruolo e delle funzioni delle Città e delle Aree Urbane nei contesti territoriali di riferimento al fine di aumentare la competitività del sistema urbano regionale attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuna Città e Area Urbana, il potenziamento della loro funzione di poli di crescita e centri di servizi per i sistemi territoriali e i sistemi produttivi della regione.

In tale contesto, i Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) costituiscono un insieme coordinato di interventi, pubblici e privati, per la realizzazione di obiettivi di sviluppo socio-economico, mediante il miglioramento della qualità urbana ed ambientale e una razionale utilizzazione dello spazio urbano.

Nell'ambito dell'Asse VIII "Città e Sistemi Urbani" del POR è previsto il conseguimento dell'Obiettivo Specifico 8.1., afferente lo sviluppo delle aree urbane, nell'ambito del quale è stata programmata la realizzazione dei PISU.

Nelle Città e nelle Aree Urbane previste dal POR è stato, quindi, possibile attuare i Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.), coerenti con la strategia regionale per le Città e le Aree Urbane e previsti dai Piani Strategici Urbani, elaborati dalle Città a monte della programmazione, come strumenti di pianificazione a medio-lungo termine dello sviluppo del territorio locale.

I Progetti Integrati di Sviluppo Urbano, a partire dalle criticità presenti sul territorio, hanno adottato un approccio multisettoriale tale da garantire la presa in conto delle diverse tematiche che incidono sulla potenzialità di sviluppo e valorizzazione del territorio preso a riferimento.

I Progetti Integrati di Sviluppo Urbano, nel quadro di quanto precedentemente affermato, ed in coerenza con la strategia dell'Asse VIII del POR FESR e del Q.S.N. 2007/2013 sono stati finalizzati prioritariamente a:

- a) Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento (*Obiettivo operativo 8.1.1.*). Alcuni esempi di azioni attuabili:
 - Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale e ambientale di eccellenza delle Città e delle Aree Urbane.
 - Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e la competitività delle imprese nelle Città e nelle Aree Urbane.
 - Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per le filiere della creatività, dell'intrattenimento, della produzione artistica e culturale nelle Città e nelle Aree Urbane.
- b) Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana. (*Obiettivo operativo 8.1.2.*) Alcuni esempi di azioni attuabili:
 - Azioni per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione sociale ed economica dei Centri Storici delle Città e delle Aree Urbane.
 - Azioni per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione sociale ed economica dei Quartieri marginali e degradati delle Città e delle Aree Urbane.

- Azioni per la riqualificazione e la valorizzazione dei "water front" delle Città e delle Aree Urbane.
- Azioni per la riorganizzazione e la valorizzazione degli spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati attraverso la realizzazione di Parchi Urbani, Centri Commerciali Naturali, Laboratori Artigianali e della Creatività, Aree Espositive e per Attività di Intrattenimento.
- Azioni pilota innovative per favorire la conciliabilità tra i tempi di vita e di lavoro e il perseguimento dei diritti di cittadinanza attraverso adeguati servizi sociali e ricreativi nelle Città e nelle Aree Urbane (urban welfare).
- Azioni pilota per favorire l'utilizzo dello strumento della partecipazione dei cittadini nell'ambito della redazione/implementazione di Progetti di Sviluppo Urbano, attraverso l'allestimento di un servizio che svolga il coordinamento delle attività relative alla comunicazione e alla promozione (Urban Center).
- Azioni per potenziare i sistemi di mobilità locale delle Città e delle Aree Urbane previsti dai Piani Urbani di Mobilità e dai Piani Strategici Integrati Urbani.

I P.I.S.U. sono stati quindi finalizzati:

- a sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività;
- a migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento;
- elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

I PISU sono la risultante di un lungo processo di programmazione e di negoziazione tra Regione Calabria e Città/Aree Urbane individuate come Beneficiarie dell'intervento, avviato fin dal 2009 con i Piani Strategici Comunali e di Area Vasta, finanziati dalla Regione Calabria a tutte le aree urbane interessate e valutati congiuntamente dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP) e dal Nucleo di Valutazione della Commissione Urbanistica Regionale ex-L.R. 19/2002, che hanno individuato le priorità strategiche delle azioni da perseguire attraverso i P.I.S.U., in un contesto integrato di raccordo tra pianificazione territoriale e programmazione socio-economica del territorio, supportata tra l'altro dalle scelte prioritarie del Q.T.R.P. (Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico) in corso di definizione.

La programmazione dei P.I.S.U. da parte dei Comuni è poi stata recepita in via preliminare dal Tavolo di Partenariato del PISR "Sistema delle Aree Urbane Regionali", previsto dal POR FESR come strumento strategico di pianificazione integrata ed istituito nel 2009 (DGR n. 181 del 20.04.2009), che ha definito ed approvato le modalità generali della programmazione e dei criteri di riparto dei fondi tra le diverse Aree Urbane.

A seguito di tali orientamenti, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 11 del 13.01.2010, ha approvato i criteri di riparto delle risorse assegnate all'Asse VIII – Settore "Città e Aree Urbane" del POR, destinando circa l'85% delle risorse disponibili, per il finanziamento dei PISU delle Città e Aree Urbane di seguito indicate:

- Città di Reggio Calabria;

- Area Urbana Cosenza-Rende, costituita dalla Città di Cosenza e dalla Città di Rende;
- Città di Catanzaro;
- Città di Lamezia Terme;
- Città di Crotona;
- Città di Vibo Valentia;
- Area Urbana Corigliano-Rossano, costituita dalla Città di Corigliano Calabro e dalla Città di Rossano Calabro.
- Città Porto di Gioia Tauro, costituita dai Comuni di Gioia Tauro, Rosarno e S.Ferdinando.

La DGR 11/2010 ha effettuato la ripartizione delle risorse finanziarie assegnate alle 8 Aree Urbane e Comuni per i PISU territoriali e quelle assegnate alla riserva del 15% di Progetti sperimentali di diretta titolarità regionale.

Con successivo Decreto Dirigenziale n. 1050 del 10.02.2010 del Dipartimento Urbanistica, sono state quindi approvate le “Linee guida per la redazione dei PISU”, e con Decreto Dirigenziale n. 1051 del 10/2/2010 è stato approvato lo schema di Convenzione da stipulare con i Comuni per la loro realizzazione. Successivamente, il 22/12/2010, il Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio ha chiesto alle Amministrazioni titolari dei PISU di presentare, sulla base delle Linee Guida, le Schede Progettuali dei Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU), ed è stata attivata la fase negoziale tra la Regione Calabria e le singole Amministrazioni Comunali, che ha portato, il 16/3/2010, alla presentazione da parte dei Comuni delle proposte di PISU, ed alla trasmissione delle stesse alla valutazione del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica sugli Investimenti Pubblici, dopo la valutazione preliminare di ammissibilità effettuata dal Dipartimento Urbanistica.

In data 22/3/2010, sono state stipulate le Convenzioni-quadro preliminari tra l’Amministrazione Regionale e i Comuni beneficiari per l’attuazione dei PISU, sulla base della suddivisione delle risorse operate con la D.G.R. n.11/2010, sottoponendo l’esecutività dei singoli Progetti all’approvazione definitiva del NRVVIP.

Il procedimento di valutazione è risultato complesso ed articolato (dopo il parere di coerenza programmatica è stato avviato un confronto con le Amministrazioni Comunali afferente il rilascio del parere di fattibilità tecnico-economica). A seguito dell’approvazione da parte del NRVVIP, si è proceduto alla stipula dell’“Addendum” alla Convenzione, con la specificazione definitiva dei Progetti approvati e da avviare.

- La strategia sottesa al programma *PISU della Città di Reggio Calabria* approvato sul POR Calabria FESR 2007/2013 punta fundamentalmente alla riqualificazione del tessuto urbanistico della città e del suo water-front.
- Il *PISU della città di Crotona* approvato sul POR Calabria FESR 2007/2013 persegue la strategia di valorizzare il patrimonio culturale del centro storico con il water-front, insieme con la creazione di un polo di innovazione per le energie rinnovabili ed i beni culturali.
- Tra gli interventi approvati sul *PISU della città di Vibo Valentia* nell’ambito del POR Calabria FESR 2007/2013 si evidenziano quelli di riqualificazione sul patrimonio culturale della città, e quelli di riqualificazione del quartiere detto “il Pennello”, strategico per la rigenerazione sociale ed economica della città.

- L'area urbana Corigliano/Rossano con il programma *PISU dell'area urbana Corigliano/Rossano* approvato sul POR Calabria FESR 2007/2013 persegue il duplice obiettivo di contribuire al recupero del patrimonio storico-architettonico del centro storico e di riqualificare urbanisticamente i quartieri marginali dell'area urbana al fine di ricucire i due tessuti urbani ed incentivare la competitività del territorio attraverso i servizi alle imprese.
- Il *PISU della città porto di Gioia Tauro* approvato sul POR Calabria FESR 2007/2013 punta alla realizzazione di un efficiente rete di servizi attorno al porto di Gioia Tauro, incrementando la qualità e la competitività del territorio circostante in termini di qualità della vita e dotazione di servizi per la popolazione residente, per i lavoratori del porto e delle aziende dell'indotto.
- Il *PISU della città di Lamezia Terme* approvato sul POR Calabria FESR 2007/2013 prevede un investimento sostanzioso nel centro storico e nelle aree marginali e dal punto di vista della riqualificazione del tessuto urbanistico della città con una particolare attenzione al recupero ambientale dello stesso, e dal punto di vista della rigenerazione sociale ed economica.
- Il *PISU della città di Catanzaro* approvato sul POR Calabria FESR 2007/2013 intende puntare molto sullo sviluppo turistico dell'area marina. Importanti e rilevanti sono infatti gli interventi finalizzati al rilancio di questa area in particolare del porto e di tutto ciò che è necessario per il rilancio dello stesso e dal punto di vista turistico e del punto di vista di porto peschereccio. Inoltre obiettivo fondamentale dello stesso è il miglioramento della accessibilità e mobilità all'interno e per il centro storico della città.
- Il *PISU dell'area urbana di Cosenza/Rende* approvato sul POR Calabria FESR 2007/2013 punta a migliorare i servizi offerti per il miglioramento della qualità della vita con la realizzazione e l'offerta di spazi culturali e di spazi per il tempo libero en plein air. Significativi infatti sono gli interventi sulla piazza Bilotti di Cosenza con la creazione di spazi espositivi di prosecuzione del museo all'aperto insistente sul Corso Mazzini, e gli interventi su Rende Località Santa Chiara dove è previsto un grande complesso Sportivo- acquatico.

Nel corso del VI Comitato di sorveglianza del Por Calabria FESR 2007/2013 è stata presentata un'informativa sulla rimodulazione finanziaria dei PISU al punto 4 dell'ordine del giorno. In essa si legge che: in considerazione dei ritardi accumulati, in sede di definizione della terza fase del Piano di azione, si è convenuto di procedere ad una riduzione complessiva dei PISU, sulla base di una puntuale analisi del rischio, tenuto conto dello stato attuativo al 31/10/2012, con lo scopo di mantenere nel programma gli interventi più significativi per il tessuto urbano e quelli con un livello attuativo migliore. Si è altresì informato il suddetto Comitato di inserire nell'ambito del PEP gli interventi la cui realizzazione può essere garantita in un arco temporale ragionevole e costituire il naturale completamento del POR. La rimodulazione è stata approvata a seguito della chiusura della procedura scritta da parte dell'autorità di gestione. A seguito di un confronto con l'ANCI regionale calabrese, il Dipartimento Urbanistica ha approvato con procedura scritta del tavolo di partenariato del PISR "Sistema delle aree urbane calabresi" i criteri per l'attuazione della rimodulazione finanziaria e per l'individuazione degli interventi da inserire nel PEP.

Con nota prot. 82468 dell'8 marzo 2013 il Dipartimento Urbanistica ha notificato, ai Comuni e alle Aree Urbane beneficiarie dei PISU e all'ANCI regionale, gli esiti della rimodulazione finanziaria a seguito della chiusura della procedura scritta, prot. 53996/2013 e del Comitato di sorveglianza del 21 febbraio 2013.

Con nota prot. 103703 del 25 marzo 2013, il Dipartimento Urbanistica, facendo seguito alle comunicazioni in PEC del 19 marzo, ha convocato gli incontri bilaterali con le Città e le Aree Urbane beneficiarie dei programmi PISU nel corso dei quali è stata definita la proposta di ripartizione dei progetti PISU tra il Por Calabria e il PEP....”

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
PISU	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli interventi da inserire nel Programma Operativo Convergenza (POC) sono stati individuati dalle Città/Aree Urbane e discussi negli incontri bilaterali fissati con la summenzionata nota prot. 103703 del 25/03/2013 e conclusi il 16/4/2013, in coerenza con la programmazione generale dei PISU 2007/2013, attuativa dei Piani Strategici Urbani e di Area Vasta. I suddetti interventi sono quindi individuati dalle Aree Urbane in coerenza con l'obiettivo specifico 8.1 del POR Calabria FESR 2007/2013 e relative linee di intervento e con i Progetti Integrati di Sviluppo Urbano approvati, nell'ambito dei Piani generali sopra richiamati per ogni Area Urbana Beneficiaria.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Per tale finalità sono destinate risorse pubbliche per un ammontare di 59,062 milioni di euro, derivante dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007-2013. Tale quota è suscettibile di un aumento di 8,126 milioni di Euro laddove se ne ravvisino le necessità.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (<u>fine intervento</u>)	
		Realizzazioni	
Progetti PISU Aree Urbane	24	Indicatori di realizzazione Ob. Operativo 8.1.1	
Progetti PISU Aree Urbane	43,188	Indicatori di realizzazione Ob. Operativo 8.1.2	

Obiettivo Operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore Atteso
Obiettivo Operativo 8.1.1. – Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento	N. Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti.	Numero	3
	N° Aree e infrastrutture da utilizzare per la realizzazione di servizi turistici, sistemi di ospitalità, centri di promozione delle produzioni tipiche, infrastrutture per il benessere e il tempo libero riqualificate/ valorizzate.	Numero	3
	N° infrastrutture per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti riqualificate.	Numero	1
	N° Aree e infrastrutture esistenti e sottoutilizzate da utilizzare per la realizzazione dei Poli di Innovazione riqualificate/ valorizzate.	Numero	1
	N° Aree e infrastrutture esistenti e sottoutilizzate da utilizzare per la realizzazione dei Parchi Urbani di imprese riqualificate/valorizzate.	Numero	1
	N° Aree e infrastrutture da utilizzare per la realizzazione dei Laboratori dei Distretti Culturali Urbani.	Numero	2
	N° Interventi di riqualificazione ambientale e di arredo urbano nelle aree interessate alla realizzazione dei Laboratori dei Distretti Culturali Urbani.	Numero	2

Obiettivo Operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore Atteso
	N° Laboratori dei Distretti Culturali Urbani attrezzati.	Numero	3
	N° Progetti pilota dei Distretti Culturali Urbani finanziati.	Numero	1
	N° Eventi per la promozione e la valorizzazione dei Distretti Culturali Urbani realizzati.	Numero	9
	N° Programmi di Cooperazione Interregionale per lo scambio di esperienze in materia di Distretti Culturali Urbani finanziati.	Numero	1
Obiettivo Operativo 8.1.2. – Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana	N° Aree e immobili degradati e/o sottoutilizzati di proprietà pubblica recuperati/riqualificati.	Numero	10
	N° Reti di servizi migliorate/potenziata.	Numero	1
	N° Interventi per il miglioramento dei sistemi di mobilità e di sicurezza.	Numero	4
	N° Interventi di miglioramento della dotazione di verde urbano.	Numero	3
	N° Interventi per il miglioramento del decoro urbano.	Numero	13
	N° Aree attrezzate e infrastrutture per la localizzazione di attività imprenditoriali create.	Numero	2
	N° Centri Servizi Zonali per la gestione delle aree attrezzate e delle infrastrutture per la localizzazione delle attività imprenditoriali.	Numero	2
	N° Iniziative imprenditoriali finanziate , (di cui: - femminili).	Numero	5 (3)
	N° Posti in asili nido creati .	Numero	22
	N° Laboratori per la creatività creati.	Numero	1
	N° Strutture per anziani create.	Numero	1
	N° Interventi per il miglioramento dell'accessibilità degli spazi e dei servizi pubblici ai Soggetti diversamente abili.	Numero	1
	N° Micro-iniziativa imprenditoriali nel campo dei servizi alle persone finanziate, (di cui: - femminili.)	Numero	1 (1)
	N° Parcheggi fuori strada, in prossimità di fermate di mezzi pubblici e nei nodi di interscambio modale creati.	Numero	1
	N° Sistemi di protezione dal traffico creati.	Numero	1
	km Piste ciclabili.	km	7
	N° Sistemi di mobilità pedonale creati.	Numero	2
	N° Spazi attrezzati per attività sportive, sociali, ricreative creati sul waterfront delle Città di Gioia Tauro e San Ferdinando.	Numero	4
	N° Interventi di riqualificazione e funzionalizzazione degli insediamenti urbani a margine dell'area portuale di Gioia Tauro.	Numero	2
	Centro di Accoglienza dei Marittimi.	Numero	1
N° Interventi sul sistema delle infrastrutture e della mobilità nei comuni limitrofi all'area portuale di Gioia Tauro realizzati.	Numero	1	

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Target Valore atteso 2015	Modalità di quantificazione ² (definizione operativa)
Progetti PISU	Numero delle imprese insediate nei quartieri marginali e degradati delle città e delle aree urbane (numero)	70	Banche dati e Rilevazioni ISTAT - UnionCamere
Progetti PISU	Numero iniziative imprenditoriali insediate nei Parchi Urbani di Imprese (numero)	16	Banche dati e Rilevazioni ISTAT - UnionCamere
Progetti PISU	Disponibilità di verde urbano per i comuni capoluogo di provincia (Mq per abitante)	30	Banche dati e Rilevazioni ISTAT – Associazioni Ambientaliste – Rilevazione diretta
Progetti PISU	Densità di piste ciclabili nei comuni capoluoghi di provincia (Km di piste ciclabili per 100 kmq di superficie comunale)	7	Banche dati e rilevazioni comunali o ISTAT – Rivelazione diretta

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																									
2013						2014						2015						2016						Tot.	
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI		
				15						15						15							14,062	59,062	


 Salvatore Siviglia
 Regione Calabria
 30.09.2022 12:39:40
 GMT+00:00

² Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria

SCHEDA¹ n. 6 – Politiche del lavoro

Risultati attesi:

- Mantenimento dei lavoratori nel sistema produttivo, attraverso un sostegno al reddito dei lavoratori e sostenendo l'impegno delle imprese ad avviare piani di rilancio occupazionale con processi innovativi e competitivi
- Reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori qualificati con esperienza pregressa attraverso azioni di accompagnamento al lavoro
- Aggiornamenti e/o riqualificazione e rinforzo delle competenze per i lavoratori sospesi o a rischio di espulsione con possibilità di rientro in azienda
- Riqualificazione e/o riconversione orientate alla ricollocazione occupazionale per i lavoratori espulsi senza possibilità di rientro in azienda
- Riqualificazione di sistemi dei Servizi per l'Impiego e di piani locali per il lavoro e per il potenziamento delle politiche attive per il lavoro
- Potenziamento delle azioni per l'emersione del lavoro irregolare e sommerso
- Azioni di formazione professionale per il miglioramento delle competenze per l'accesso al mercato del lavoro
- Percorsi personalizzati per il lavoro dedicati alle persone a rischio di povertà.
- Rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'innalzamento della qualità dei servizi offerti e dell'accountability
- Rafforzamento dell'occupabilità dei giovani e dei laureati
- Azioni a favore della conciliazione vita-lavoro, per rafforzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e per lo sviluppo della carriera (Includi Calabria)
- Azioni a favore dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità (Includi Calabria)
- Sviluppo di progetti di innovazione sociale e di welfare sociale indirizzati a ridurre il disagio economico, psichico e sociale di soggetti svantaggiati e/o con bisogni speciali e migliorare la qualità della vita attraverso l'inserimento nelle comunità territoriali.

Indicatori di risultato:

- Numero di nuovi occupati a seguito delle misure di politica attiva del lavoro sul numero di lavoratori (sospesi o espulsi) presi in carico da percorsi di politiche attive del lavoro;
- Mantenimento di posti di lavoro e delle imprese che possono superare temporanee difficoltà di mercato e/o offerta di effettive opportunità di ricollocazione lavorativa;
- Numero di persone immesse/reinserite nel sistema del mercato del lavoro;

¹ Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota MISE – DPS prot. 10206 del 24.07.2012 avente ad oggetto Piano di Azione e Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige (punto 2 del documento).

- Numero di servizi per il lavoro attivati o riqualificati;
- Numero di giovani talenti ricadenti in famiglie numerose o famiglie con basso reddito accompagnati nel percorso di conseguimento di una laurea;
- *Numero di giovani talenti laureati accompagnati nell'acquisizione di titoli di formazione superiore (master);*

- Realizzazione di un metodo di accountability e rendicontazione del miglioramento della qualità dei servizi offerti attraverso un aumento della capacità amministrativa;
- Numero di nuovi servizi o servizi rafforzati a favore della conciliazione vita - lavoro delle donne e delle famiglie, nuovi asili nido, ivi inclusi agrinidi;
- Numero di servizi socioeducativi per la presa in carico di persone con disabilità messi a disposizione dagli operatori del Terzo settore e dall'Agricoltura Sociale;
- Numero di percorsi di inserimento lavorativo avviati a favore delle persone con disabilità;
- Numero di progetti attivati e numero di beneficiari presi in carico.

Azione:

Azioni innovative e sperimentali di politiche attive del lavoro, che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, per l'occupazione e l'occupabilità dei lavoratori in esubero congiunturale o strutturale, o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, quali:

- Interventi volti a prevenire il diffondere di forme di lavoro sommerso e irregolare, promuove un sistema premiante e incentivante per le imprese che assumono personale disoccupato o stabilizzano lavoratori a rischio;
- Interventi per il miglioramento dei servizi per il lavoro e la riqualificazione dei Centri per l'Impiego;
- Piani Provinciali e Piani Locali per il lavoro;
- Azioni di reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori qualificati con esperienza pregressa attraverso misure di accompagnamento al lavoro;
- Attività volte all'aumento della capacità amministrativa volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti e dell'accountability attraverso l'affiancamento al personale del Dipartimento Lavoro e altri Dipartimenti coinvolti;
- Azioni di supporto ai giovani laureandi fuori sede per copertura/rimborso per le spese di fitto sostenute per la partecipazione alle attività formative in presenza, per impedire eventuali abbandoni del percorso di studio;
- *Azioni di supporto ai giovani laureati consistenti nell'assegnazione di borse di studio per l'acquisizione di master post universitari;*
- Azioni di sostegno e borse di studio a favore di studenti universitari capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità;
- Investimenti e progetti per aumentare il numero di asili nido e agrinidi, e per consentire un più facile accesso da parte delle famiglie, per migliorare la conciliazione vita-lavoro all'interno delle famiglie calabresi (bonus asili nido, buoni servizio, voucher a favore delle famiglie); Investimenti e progetti per aumentare l'offerta di servizi socio-educativi e un più facile accesso a favore delle persone con disabilità, al fine di offrire un'assistenza specializzata e competente alle famiglie e ridurre il peso di cura alle lavoratrici e alle donne; Avviare iniziative e progetti all'interno delle aziende per l'inserimento di persone con disabilità, mediante sostegni alle imprese per l'inserimento lavorativo da attivare attraverso le seguenti modalità: borse lavoro, tirocinio, socio lavoratore, dipendente (Progetto "Includi Calabria");

2

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

- Progetti di inclusione e innovazione sociale sia attraverso il sostegno allo sviluppo delle politiche sociali territoriali sia attraverso percorsi di co-progettazione con comunità e attori locali;
- Azioni di inclusione sociale e innovazione sociale;
- Azioni volte a promuovere la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone;
- Progetti volti a contrastare il disagio economico, sociale e psichico di soggetti svantaggiati e/o con bisogni speciali.

OBIETTIVI

Le azioni mirano ai seguenti obiettivi:

- Assicurare ai percettori in deroga coinvolti nei processi di crisi un sostegno al reddito.
- Ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili mediante una razionale combinazione con i fondi comunitari, nazionali e regionali mirando a tenere legato i lavoratori all'impresa o di accompagnarlo verso un nuovo impiego.
- Sostenere processi di riqualificazione e politiche di reimpiego dei lavoratori che perdono l'occupazione delle persone mai entrate nel mercato del lavoro.
- Consentire la politica attiva ai lavoratori attraverso la presa in carico dei CPI e delle Agenzie autorizzate e accreditate territorialmente competente. Promuovere i servizi normati per Garanzia Giovani in favore delle persone over 29 anni.
- Realizzazione di un metodo di accountability e rendicontazione del miglioramento della qualità dei servizi offerti attraverso un aumento della capacità amministrativa.
- Superamento del precariato storico attraverso il reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori qualificati con esperienza pregressa attraverso misure di accompagnamento al lavoro.
- Migliorare il livello di assistenza alle famiglie in cui è presente una persona portatrice di disabilità e consentire alla stessa di migliorare le sue capacità di relazione sociale.
- Ridurre il tasso di NEET e migliorare il grado di occupabilità dei giovani a maggiore rischio di non conseguimento di un titolo di studio universitario o post universitario, sostenendo la copertura delle spese di istruzione.
- Bilanciare l'impegno di cura all'interno della famiglia delle lavoratrici e delle donne in cerca di lavoro, consentendo una più facile partecipazione al mondo del lavoro e uno sviluppo più equilibrato della carriera lavorativa.
- Facilitare l'inclusione sociale ed economica delle persone portatrici di disabilità, mediante l'ingresso accompagnato nel mondo del lavoro.
- Favorire lo sviluppo di progetti di innovazione sociale volti all'inclusione sociale.

Interventi	Lista dei principali interventi
<p>Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro</p>	<p>Gli interventi sono rivolti alle persone, ai sistemi ed all'accompagnamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento, consulenza ed informazioni. • Work-experience (tirocini, borse lavoro, lavori di pubblica utilità, stage). • Formazione professionale, permanente, continua e l'inserimento e il reinserimento occupazionale. • Percorsi integrati per il reinserimento lavorativo e la creazione di impresa. • Incentivi minimi alle persone per la formazione, il lavoro autonomo e la mobilità geografica. • Incentivi alle imprese per l'occupazione, l'innovazione tecnologica ed organizzativa. • Dispositivi e strumenti a supporto dello sviluppo della riqualificazione del sistema dei servizi per l'impiego. • Piani locali per il lavoro. • Accompagnamento e supporto alle politiche attive per il lavoro. • Realizzazione di un metodo di accountability e rendicontazione del miglioramento della qualità dei servizi offerti attraverso un aumento della capacità amministrativa. <p>Queste attività potranno beneficiare di un accompagnamento, per il raggiungimento degli obiettivi, garantiti da Enti "in house" della Regione Calabria.</p>
<p>Politiche attive del lavoro finalizzate allo sviluppo dell'occupabilità di giovani talenti per i quali è a rischio il conseguimento di un titolo di studio universitario o post universitario</p>	<p>La regione Calabria con un tasso di NEET del 34,6% è penultima tra le regioni italiane, collocandosi subito dopo la regione Siciliana, in cui il tasso NEET è del 37,5%, ambedue molto distanti dal tasso medio nazionale, che è pari al 23,3%.</p> <p>La situazione regionale, pertanto, mette in luce un forte rischio effettivo di mantenere al di fuori del mercato del lavoro le generazioni più giovani, proprio in un momento in cui la domanda di lavoro si specializza e si professionalizza in modo sempre più consistente, creando nuove sacche di disoccupazione, da un lato, e mancato soddisfacimento delle competenze richieste da parte delle imprese.</p> <p>Il tasso di abbandono degli studi, come anche il mancato proseguimento degli studi post universitari può dipendere anche da difficoltà economiche all'accesso. Giovani talenti di famiglie numerose o di famiglie con redditi bassi possono rimanere fuori dal circuito di studi post scuola dell'obbligo.</p> <p>In questo contesto, un'azione sulla occupabilità dei giovani talenti che per motivi economici non possono finalizzare i propri studi, mette in campo una buona efficacia per il raggiungimento della maggiore occupabilità dei giovani talenti, consentendo, allo stesso tempo di creare e sviluppare competenze adeguate alla crescita e all'innovazione delle imprese regionali. Gli interventi previsti per raggiungere questi obiettivi sono:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento dei percorsi di studi universitari dei giovani talenti che studiano "fuori sede", attraverso un "voucher" per il sostenimento delle spese di affitto per la residenza nel luogo di studi; • <i>Accompagnamento dei percorsi di conseguimento di studi post universitari (master), attraverso un "voucher" per il sostenimento delle spese;</i> • Accompagnamento dei percorsi di conseguimento di studio universitari (laurea triennale, laurea magistrale, ciclo unico), attraverso borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità.
<p>Progetto "Includi Calabria"</p>	<p>Incentivi per l'accesso ai servizi nido</p> <p>Incentivi per l'accesso ai servizi socio-educativi e di cura per persone portatrici di disabilità</p> <p>Incentivi per la creazione e lo sviluppo di strutture del Terzo Settore e dell'agricoltura sociale</p> <p><i>Incentivi alle imprese per avviare processi di inserimento al lavoro di persone portatrici di disabilità</i></p>
<p>Progetti di inclusione e innovazione sociale</p>	<p>Gli interventi dovranno essere rivolti a soggetti svantaggiati e/o con bisogni speciali.</p> <p>Tra gli interventi ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni di innovazione sociale e di sperimentazione sociale in tema di conciliazione vita-lavoro; • progetti di innovazione sociale nell'ambito culturale e turistico per consentire l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati e/o con bisogni sociali; • progetti per sostegno di nuovi servizi di welfare che impattano sulla qualità della vita del target selezionato; • azioni per la creazione di laboratori sociali di quartiere che offrono occasioni formative e di accesso ai servizi per il lavoro; • azioni per promuovere e rafforzare le reti e la partecipazione dei cittadini ai processi di costruzione delle politiche di innovazione e inclusione sociale.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di euro)	Target (fine intervento)
Avvisi pubblici/Accordi negoziati per la riqualificazione di lavoratori, percettori di ammortizzatori o per persone in cerca di occupazione	36,6	Numero di lavoratori percettori di ammortizzatori sociali destinatari di politicheattive: 7.200
Rafforzamento dei centri per l'impiego e le agenzie autorizzate	3,5	Numero CPI: 15 Agenzie beneficiarie: 1
Piani locali per il lavoro	9	Numero di piani attuati: 10
Azioni per l'emersione di lavoro sommerso e irregolare	2,8	Destinatari: 200
Dote occupazionale per giovani	2,5	Numero di giovani laureati inseriti nel mercato del lavoro: 200
Accompagnamento e supporto alle politiche attive del lavoro attraverso la realizzazione di un metodo di accountability e rendicontazione del miglioramento della qualità della vita dei servizi offerti attraverso un aumento della capacità amministrativa	30,06	n. lavoratori reinseriti ed impiegati nella realizzazione di un metodo di accountability
Politiche attive del lavoro per l'occupabilità di giovani talenti: "Voucher fitti"	0,8	Numero di voucher assegnati: 300
<i>Politiche attive del lavoro per l'occupabilità di giovani talenti: "Voucher master"</i>	0,0	<i>Numero di voucher assegnati: 260</i>
Politiche attive per l'occupabilità di giovani talenti: borse di studio per studenti universitari	1,7	Numero di borse di studio assegnate: n. 450
Progetto Includi Calabria: Asili nido	1,5	Numero di voucher assegnati: 300 Numeri di asili nido – agrinidi creati/migliorati

Progetto Includi Calabria: famiglie in cui sono presenti figli affetti da autismo	1,5	Numero di famiglie sostenute: 200
Progetto Includi Calabria: percorsi di inserimento lavorativo portatori di disabilità	0	Numero di lavoratori inseriti al lavoro: 500
Progetto Includi Calabria: miglioramento offerta servizi socio-educativi	1,1	Numero di servizi creati/migliorati
Progetto Includi Calabria: innovazione e inclusione sociale	1,21	Numero persone target raggiunte dai progetti

CRONOPROGRAMMA

	2015		2016			2017	2018	2019	2020			2021		2022						2023			Totale
	VI	II	IV	VI	VI	VI	V	VI	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III				
Importi	4,8			23,16	3	2,34		5	16,6		8	5,6	0,8	3,24	15,54	4,19							
Impegni	4,8			23,16	3	2,34		5	16,6		8	5,6	0,8	3,24	15,54	4,19				92,27			
Pagamenti		1	1	3	11	9	6	2	11		11	3	3	2,5	6	4,6	5,6	7,8	4,77	92,27			

2

**PIANO DI AZIONE COESIONE Regione Calabria****SCHEDA¹ MISURE ANTICICLICHE I.2 – Potenziamento Istruzione tecnica e professionale di qualità****Risultati Attesi:**

- Qualificazione dell'offerta d'istruzione e formazione tecnica professionale, attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola-formazione-impresa, più rispondente ai fabbisogni di competenze delle imprese turistiche e del territorio.
- Potenziamento della qualità dell'offerta dei servizi sul turismo e di quanto emerge come fabbisogno espresso dalle attività produttive del territorio.
- Potenziamento delle competenze digitali, linguistiche e imprenditoriali.
- Potenziamento delle competenze legate all'accoglienza.
- Diffondere la legalità come base per una vita democratica e civile.

Indicatori di risultato:

- N. di operatori qualificati nei settori.
- N. di allievi con certificazione delle competenze digitali.
- N. di allievi con certificazione delle competenze linguistiche.
- N. inserimenti occupazionali con occupazione coerente con i percorsi formativi.

Azione:

- Costituzione di poli tecnico professionali nella filiera del turismo nella sua complementarietà con quella dell'agroalimentare.
- Accompagnamento tramite percorsi ad hoc con a tema la legalità.
- Percorsi formativi di Istruzione tecnica superiore .

OBIETTIVI

Promuovere percorsi, a favore di giovani, di istruzione e formazione professionale che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro.

Promuovere la legalità come base per una vita democratica e civile.

Il Dirigente Generale
Avv. Maria Francesca Gatto

¹ Lo Schema è stato elaborato tenendo conto dell'allegato 1 all'aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazione fornite nella nota del MISE DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige" (punto 2 del documento)

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Potenziamento Istruzione tecnica e professionale di qualità	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento laboratori Istituti tecnici e professionali. • Adeguamento di strutture per la realizzazione di Scuole di Interesse regionale. • Percorsi per la legalità. • Percorsi innovativi di alternanza scuola –formazione–lavoro. • Borse di studio in Italia e all'estero per certificazione delle competenze linguistiche. • Percorsi formativi professionalizzanti. • percorsi formativi di istruzione Tecnica superiore. <p>Queste attività potranno beneficiare di un accompagnamento, per il raggiungimento degli obiettivi, che potrà essere garantito anche da Enti in House della Regione Calabria.</p>

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento) Realizzazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento laboratori Istituti tecnici e professionali. • Percorsi per la legalità. • Percorsi innovativi di alternanza scuola –formazione-lavoro. • Borse di studio in Italia e all'estero per certificazione delle competenze linguistiche. • Percorsi formativi professionalizzanti. • percorsi formativi ITS 	9,93	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di allievi che acquisiscono una certificazione linguistica: 150 • Numero di laboratori realizzati: 10 • Numero allievi formati

CRONOPROGRAMMA

Importi	2021						2022						2023						Tot.		
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI			
Impegni		8,63																		9,93M€	
Pagamenti						6,16							0,57	1		1				1,2	9,93M€



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE (PAC) CALABRIA 2007/2013

SCHEMA SALVAGUARDIA PIL. n. II.1.3– Progetto formula ATA/SAE Italy

Risultati attesi:

- Rafforzare la formazione e l'occupazione giovanile nel settore dell'ingegneristica meccanica dell'automotive

Indicatori di risultato:

- Soggetti formati nel settore dell'ingegneristica meccanica dell'automotive/soggetti interessati.

Azione:

- Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi di alta formazione rivolto agli studenti iscritti alla facoltà di ingegneria meccanica.

OBIETTIVI

Il progetto prevede la formazione di studenti iscritti alla facoltà di ingegneria per la progettazione e la realizzazione di una vettura al fine di partecipare all'evento formula ATA/SAE Italy ed a eventuali altri eventi internazionali. Prevede, altresì, la formazione e l'occupazione di un ingegnere meccanico esperto in sperimentazione sui motori a combustione interna.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Progetto formula ATA/SAE Italy	<ul style="list-style-type: none">• Percorsi di formazione professionale

Il Dirigente Generale
Avv. Maria Francesca Gatto



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (<u>fine intervento</u>)	
		Realizzazioni	
Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi di alta formazione rivolto agli studenti iscritti alla facoltà di ingegneria meccanica.	0,2	Numero soggetti formati	30

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi di alta formazione rivolto agli studenti iscritti alla facoltà di ingegneria meccanica.	Soggetti formati nel settore dell'ingegneristica meccanica dell'automotive/soggetti interessati	Banca dati Università

CRONOPROGRAMMA

Importi	2021						2022						2023						Tot.
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
Impegni	0,14												0,06						0,2M€
Pagamenti						0,14								0,06					0,2M€



PIANO DI AZIONE COESIONE Regione Calabria

SCHEDA ANTICICLICA n. I.3.1 - TURISMO: NUOVA RICETTIVITÀ

Risultati Attesi:

- Rafforzare il sistema dell'ospitalità regionale attraverso la creazione di nuove imprese e dei connessi servizi e strutture complementari anche per innalzare i livelli di attrattività del territorio regionale;
- Aumentare il numero delle imprese e degli occupati nei settori turistico commerciali;

Indicatori di risultato:

- Aumento posti letto nell'offerta ricettiva di alta qualità all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali;
- Incremento occupazionale nel settore turistico-commerciale;
- % Servizi annessi a strutture ricettive creati;
- % Strutture e infrastrutture complementari a strutture ricettive create;
- **Azione:**
 - Creazione o attrazione di nuove iniziative imprenditoriali all'interno delle destinazioni Turistiche Regionali

OBIETTIVI

La presente Azione si inserisce nel contesto della strategia regionale che mira al rafforzamento del sistema dell'ospitalità turistica, in una logica di sistema, delle infrastrutture e dei servizi complementari agli esercizi ricettivi (impianti sportivi, centri benessere, etc) per sostenere altresì l'allungamento della stagione turistica.

L'obiettivo generale è quello di favorire la realizzazione di nuova ricettività di alta qualità all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e architettonico pubblico e privato di eccellenza già esistente, promuovendo, diffondendo e realizzando forme innovative di ospitalità che valorizzino il patrimonio immobiliare esistente nelle aree interne, nei borghi rurali e costieri.

Sostenere, inoltre, l'emersione, la riqualificazione e l'integrazione delle seconde case nel sistema della ricettività delle Destinazioni Turistiche Regionali ed in particolare la realizzazione di servizi comuni per la gestione della ricettività, ad esclusione di interventi di edilizia abitativa su immobili di proprietà privata;

Pertanto l'obiettivo complessivo e generale può essere riassunto come azioni di rafforzamento delle Destinazioni Turistiche Regionali innescando processi migliorativi sia a livello di competitività delle singole imprese, con l'adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzative e la qualificazione del capitale umano, sia a livello territoriale con la graduale riqualificazione delle modalità di offerta ricettiva alternativa.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

L'Azione viene attuata tramite 1' "Avviso pubblico Piani di investimenti produttivi per il sostegno delle nuove iniziative imprenditoriali turistiche" (adottato con Decreto n. 922 del 05/02/2010) del quale si riportano gli elementi essenziali.

Settore d'intervento: Turismo — "NUOVA ATTIVITA' R1CE2fi'1VA ALBERGHIERA".

Settori e tipologie degli interventi ammissibili: Le agevolazioni possono essere concesse alle imprese che svolgono Attività Ricettiva Alberghiera. Le imprese devono operare nei seguenti settori di cui alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007:

Sezione I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", codice 55.10.00 "Alberghi";

- Sezione I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", codice 55.20.10 "Villaggi turistici".

Per "Attività Ricettiva Alberghiera" si intende quella diretta alla produzione ed all'offerta al pubblico di ospitalità intesa come prestazione di alloggio e di servizi connessi. I servizi connessi sono da intendersi come le strutture e gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile. (Sono escluse le aziende agrituristiche).

Le nuove strutture ricettive alberghiere dovranno prevedere:

almeno 15 camere, ovvero un numero di posti letto non inferiori a 30, all'interno della struttura interessata dall' intervento, oppure ad essa funzionalmente collegate ed annessa;

Una classificazione a fini turistico ricettivi non inferiore alle tre stelle.

Piani degli investimenti produttivi: Gli investimenti produttivi devono essere finalizzati alla realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere, purché dotabili di classificazione ai fini turistici ricettivi.

Sono ammissibili alle agevolazioni anche:

- I servizi annessi: si intendono tali le strutture o gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto e che siano funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile (non sono pertanto ammessi i servizi annessi" alle strutture diverse da quelle ricettive). Essi devono essere ubicati nello stesso comune della struttura principale o, qualora alla stessa adiacenti, anche in altro comune, ed essere gestiti dagli stessi soggetti della struttura ricettiva principale medesima. A titolo puramente esemplificativo, per servizi annessi si intendono: piscine coperte, ristoranti, bar, impianti sportivi, discoteche, sale da ballo, impianti ricreativi, parcheggi e garage, attrezzature e servizi per la nautica, impianti termali, sale congressuali, ecc. Qualora le strutture o gli impianti siano indispensabili, in relazione ad eventuali prescrizioni imposte da specifiche normative, per lo svolgimento dell'attività da agevolare, essi vanno considerati parte integrante della struttura ricettiva principale e non devono quindi essere considerati servizi annessi. A tal fine l'impresa interessata deve indicare nel piano descrittivo nonché detti i riferimenti normativi;

Le strutture e infrastrutture complementari si intendono tali le strutture o gli impianti (centri per il benessere, piscine, centri fitness, sale congressuali, punti di ormeggio, attrezzature per il turismo sociale e sportivo), attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto, realizzati al servizio di almeno tre strutture ricettive alberghiere. Le dimensioni e le potenzialità di utilizzo dell'investimento devono trovare giustificazione nel fabbisogno espresso dalle strutture ricettive e avere un'autonoma capacità di impiego e sostenibilità economica. In nessun caso può essere considerato tale l'investimento che costituisca un semplice completamento delle singole strutture ricettive proponenti.

Forma ed Intensità degli aiuti:

le agevolazioni concedibili alle Medie Imprese, possono essere erogate, nel rispetto del limite massimo della percentuale del 40% in ESL, attraverso un contributo in conto capitale nella misura massima del 40% in ESL degli investimenti ammissibili ad agevolazione effettuati con modalità diretta;

le agevolazioni concedibili alle Piccole Imprese, che svolgono Attività Ricettiva Alberghiera, possono essere erogate, nel rispetto del limite massimo della percentuale del 50% in ESL, attraverso un contributo in conto capitale nella misura massima del 50% in ESL degli investimenti ammissibili ad agevolazione effettuati con modalità diretto.

Gl i aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti o con gli aiuti d'importanza minore (de minimis) ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi — coincidenti in parte o integralmente — ammissibili, ove fate cumulo porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aivito più elevati applicabili all'aiuto ira questione in base al regolamento.

Il totale delle spese ammissibili degli investimenti pei- i Piani di Investimenti Produttivi Aziendali deve essere compreso tra £ 100.000,00 e 6.000.000,00 euro.

Qualora le spese ammissibili prevedano un importo superiore ai limiti di cui sopra, lo stesso viene ricondotto dall'Amministrazione regionale a quello massimo agevolabili ai soli fini dcl calcolo dell'agevolazione.

Criteri di Valutazione:

- Efficacia del Progetto proposto rispetto agli Obiettivi Operativi.
- Capacità del progetto di ampliare l'offerta ricettiva di alta qualità all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali.
- Capacità del progetto di contribuire al potenziamento o alla realizzazione di infrastrutture e/o servizi complementari agli esercizi ricettivi all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali. Impatto del progetto in termini di pari opportunità di non discriminazione e di genere.
- Efficienza Attuativa del Progetto proposto.
- Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti.
- Livello di progettazione e tempi previsti per la realizzazione del progetto.
- Livello di partecipazione dei Soggetti proponenti e/o di altri soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto.
- Adozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione dei risultati.
- Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione del Progetto proposto con altri interventi.
- Qualità e sostenibilità tecnica del progetto in termini di obiettivi. risultati attesi.
- Congruità tra criticità rilevate e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione.
- Livello di innovazione del progetto in termini di soluzioni capaci di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento.

Integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la variazione del patrimonio ambientale anche a valere su altri Programmi.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Nuova ricettività	<ul style="list-style-type: none">• realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere, purché dotabili di '• classificazione a fini turistico ricettivi (Piano degli investimenti produttivi).• servizi annessi: si intendono: tali le strutture o gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto e che siano funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile

	<p>(non sono pertanto ammessi i servizi annessi" alle strutture diverse da quelle ricettive);</p> <ul style="list-style-type: none"> le strutture e infrastrutture complementari: si intendono tali le strutture o gli impianti (centri per il benessere, piscine, centri fitness, sale congressuali, punti di ormeggio, attrezzature per il turismo sociale e sportivo), attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto, realizzati al servizio di almeno tre strutture ricettive alberghiere.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Per la realizzazione dell'Azione sono destinate risorse pubbliche per un ammontare di 7.897.911,87 euro, derivanti dalla quale statali rinveniente dal la riduzione del finanziamento nazionale del POR FESR 2007-2013.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Nuova recettività – piani turistici investimenti produttivi	7,89	N° Nuovi investimenti	15/20
		N° Posti letto strutture recettive create	1000
		N° interventi per la realizzazione di infrastrutture e servizi complementari e/o N° Servizi annessi in strutture recettive create.	15/20

INDICATORI DI RISULTATO

Interventi	INDICATORE	TARGET	
Nuova recettività	% POSTI LETTO STRUTTURE RECETTIVE CREATE	2%	Sistema Informativo regionale
	Incremento occupazionale nel settore turistico commerciale	100 unità	Sistema Informativo Regionale, banche dati
	% strutture e infrastrutture complementari a strutture recettive create e/o % Servizi annessi a strutture ricettive creati	100%	Monitoraggio ex ante post di concerto con l'Assessorato alla cultura

CRONOPROGRAMMA

Importi	2021						2022						2023						Tot.
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
Impegni		7,89																	7,89 M€
Pagamenti					1,63								1,59	2,69				1,98	7,89 M€



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
N. 124 DEL 21 NOVEMBRE 2022

ALLEGATO 10				
PIANO AZIONE E COESIONE (PAC) 2007/2013 - Piano Finanziario		PIANO FINANZIARIO	VARIAZIONE	PIANO FINANZIARIO RIMODULATO
Linea	Descrizione	Importo		
I.1	Misure innovative e sperimentali di Tutela dell'Occupazione e Politiche attive del lavoro collegate ad Ammortizzatori sociali in deroga	213.798.735,79	-1.592.843,00	212.205.892,79
I.2	Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità	8.630.000,00	1.300.000,00	9.930.000,00
I.3.1	Nuova ricettività	9.242.451,94	-1.344.540,07	7.897.911,87
I.3.2	Miglioramento strutture ricettive esistenti	23.285.823,67		23.285.823,67
I.3.3	Stabilimenti balneari	3.386.453,21		3.386.453,21
I.3.4	Interventi per la promozione e la competitività del sistema aeroportuale calabrese	7.746.270,03		7.746.270,03
I.4	Sistema di incentivazione alle imprese regionali per sostenere gli investimenti e il riequilibrio finanziario	2.500.000,00		2.500.000,00
I.5	Aiuti alle persone con elevato disagio sociale	6.500.000,00		6.500.000,00
Totale Misure anticicliche		275.089.734,64	-1.637.383,07	273.452.351,57
II.1.2	Programma Calabria e In WORK	3.951.922,60		3.951.922,60
II.1.3	Progetto formula ATA/SAE italy	155.459,93	44.540,07	200.000,00
II.1.4	Iniziative di alta formazione	4.396.456,63	-1.257.548,51	3.138.908,12

PIANO AZIONE E COESIONE (PAC) 2007/2013 - Piano Finanziario		PIANO FINANZIARIO	VARIAZIONE	PIANO FINANZIARIO RIMODULATO
Linea	Descrizione	Importo		
II.1.5	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	25.054.242,15		25.054.242,15
II.1.7	Realizzazione di azioni di Work experience per soggetti con gravi disabilità	444.375,00		444.375,00
II.1.8	Progetto di assistenza tecnica "officine sugli aiuti di stato nel FSE"	239.230,00		239.230,00
II.1.10	Progetto scuola di alta formazione per il notariato	110.000,00		110.000,00
II.2.1	PISU Aree Urbane	67.188.000,00	-8.126.892,66	59.061.107,34
II.2.2	Realizzazione immobili attrezzati destinati a sede operativa di ricerca CNR nei Poli di Innovazione	163.295,82		163.295,82
II.2.3	Laboratorio regionale di competenze per l'accompagnamento alle politiche di sviluppo urbano	2.000.000,00		2.000.000,00
II.3	Creazione di una rete di accoglienza abitativa e di inclusione sociale nelle aree urbane per i lavoratori immigrati e le loro famiglie	3.554.225,79		3.554.225,79
II.4	Progetto Case della Salute	0,00		0,00
II.5.1	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.2.	7.058.155,63		7.058.155,63
II.5.2	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.4	4.495.752,38		4.495.752,38
II.5.3	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.5	14.082.109,12		14.082.109,12
II.5.4	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.7	8.526.233,58		8.526.233,58

PIANO AZIONE E COESIONE (PAC) 2007/2013 - Piano Finanziario		PIANO FINANZIARIO	VARIAZIONE	PIANO FINANZIARIO RIMODULATO
Linea	Descrizione	Importo		
II.8	Avviso Pubblico per la realizzazione dei Contratti locali di Sicurezza	22.526.751,12		22.526.751,12
II.9	Intervento Nuova Aerostazione di Lamezia Terme	0,00		0,00
II.10	Interventi di efficientamento energetico UNICAL e UNIMED	9.828.169,33		9.828.169,33
II.11	Salvaguardia dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 466/2012	18.654.307,31		18.654.307,31
II.12	Interventi di Bonifica dei siti inquinati	6.943.612,13		6.943.612,13
II.13	Interventi stradali ed aeroportuali	8.466.642,99		8.466.642,99
II.14	Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo dei programmi	6.179.626,69		6.179.626,69
II.15	Progetto CalabriaInnova – Azioni integrate a supporto del sistema regionale dell'innovazione	1.521.500,00		1.521.500,00
II.17	Occupazione di giovani donne e di giovani laureati	3.093.096,07	-583.843,14	2.509.252,93
II.18	Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo FSE	5.569.714,70		5.569.714,70
II.19	Completamento interventi del POR Calabria FSE 2007/2013	115.426.111,06		115.426.111,06
Totale Misure Salvaguardia		339.628.990,03	-9.923.744,24	329.705.245,79
III.2	Interventi di rafforzamento del Sistema Informativo Unitario Regionale (SIURP)	132.678,16		132.678,16

PIANO AZIONE E COESIONE (PAC) 2007/2013 - Piano Finanziario		PIANO FINANZIARIO	VARIAZIONE	PIANO FINANZIARIO RIMODULATO
Linea	Descrizione	Importo		
III.3	Expo verso i territori – Partecipazione Regione Calabria ad Expo	150.000,00		150.000,00
III.5	Programma di efficientamento e rifunionalizzazione degli impianti di depurazione delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani nei Comuni costieri della Regione Calabria	11.484.515,44		11.484.515,44
III.6	Misure di politiche attive del lavoro	72.562.971,88	19.707.528,68	92.270.500,56
III.7	Interventi per la promozione e la produzione culturale	28.750.000,00		28.750.000,00
III.8	Osservatorio sul Turismo a supporto delle azioni di promozione per l'attrazione di flussi turistici	18.978.551,00		18.978.551,00
III.9	Interventi di miglioramento safety e security aeroportale I e II Fase	0,00		0,00
III.10	Supporto ed assistenza per la pianificazione settoriale - Settore Trasporti	1.026.000,00		1.026.000,00
III.11	Azioni di supporto per il potenziamento del sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi - Settore Protezione Civile	12.931.978,20	-8.146.401,37	4.785.576,83
III.12	Azioni di supporto Sportello SPRINT - Settore Internazionalizzazione	81.000,00		81.000,00
III.13	Azioni per la rimodulazione e disseminazione relative al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e del Piano Regionale per le Bonifiche dei Siti Inquinati	400.000,00		400.000,00
III.14	Voucher "InCalabria "	60.000,00		60.000,00
III.15	Voucher "Stain Calabria "	889.520,00		889.520,00
III.16	"Accogli Calabria"	19.825.000,00		19.825.000,00

PIANO AZIONE E COESIONE (PAC) 2007/2013 - Piano Finanziario		PIANO FINANZIARIO	VARIAZIONE	PIANO FINANZIARIO RIMODULATO
Linea	Descrizione	Importo		
III.17	<i>"Ospitalità in Calabria"</i>	1.750.000,00		1.750.000,00
III.18	<i>"Benessere Calabria"</i>	800.000,00		800.000,00
III.19	<i>"Incoming Calabria"</i>	1.500.000,00		1.500.000,00
Nuove Operazioni		171.322.214,68	11.561.127,31	182.883.341,99
TOTALE PAC		786.040.939,35	0,00	786.040.939,35